

## **Il Dovere all'Utopia** *(marte costa 2004)*

Sotto il cuscino,  
aspetta fato mago,  
che ce lo metterò  
il molare amorale  
che rumina belluino  
la volontà virtuale...

Pagina uno, nessuno c'è ancóra...  
ma già nella due una sporta si colma  
di allora e di forse, e alla tre  
sono in corsa, ed aperta è una porta che  
si apre da sé!

Giro la carta coperta e almanacco...  
e ora sfoglio la quarta e alla quinta mi stacco  
da terra, e mi gioco alla morra;  
trasloco il conflitto da quel che ho  
a quello che so.

Saltello tra esistenze che mi cercavano  
e mi appartenevano. E della materia e la memoria  
pulsava l'arteria, sgorga una storia  
lette, eran scritte parole per me.

Una invenzione, un racconto rivendica  
il dovere all'utopia  
se si immagina, si fa soggetto e di un etto di meno  
il cammino già, affardellerà!

Pagina sei, capitombolo dentro un capitolo nuovo,  
e lo strombolo magma che lava lo strutto del brutto,  
e descritta che stramba mi sembra già  
detta realtà!

Copro distanze, spazio via,  
nel romanzo di ardite speranze  
ardenti di topazi e di ametiste;  
stanze neglette, spiagge mai viste  
lette ora paiono scritte per me.